

RADIOMARGHERITA
 musica italiana
 SUPERSTATION
 La più bella musica italiana di ieri e di oggi

LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA
 Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 080/5470651-652 - Fax: 080/5502350 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it
 Pubblicità-Mediterranea S.p.a. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

LE ALTRE REDAZIONI

Bari:	080/5470431	Foggia:	0881/779911	Lecce:	0832/463911
Barletta:	0883/341011	Brindisi:	0831/223111	Taranto:	099/4580211

ABBONAMENTI: tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel.

RADIOMARGHERITA
 musica italiana
 SUPERSTATION
 La più bella musica italiana di ieri e di oggi

ALLARME ROSSO LA PRESENZA DELLA RISORSA IDRICA RISULTA DIMINUITA, RISPETTO A UN ANNO FA, DEL 65 PER CENTO

Acqua nelle falde in calo un piano anti-siccità

Acquedotto lucano tra emergenza e investimenti innovativi

SOS GEOGRAFIA PIU' MAPPAMONDI PER RAGAZZI TROPPO SMARRITI

di MIMMO SAMMARTINO

Da qualche tempo, il resto d'Italia ha scoperto l'esistenza della Basilicata. Lo si deve soprattutto al palcoscenico di capitale europea della cultura 2019 toccato in sorte a Matera. E a pellicole-spot come "Basilicata coast to coast" del lauriota Rocco Papaleo o alle immagini di una Palestina fatta in casa di "The Passion of the Christ" di Mel Gibson.

In precedenza, si era costretti a spiegare a smarriti uditori la collocazione fisica di questa regione («sotto Napoli, fra Campania, Puglia e Calabria»). Per non dire della confusione cronica per il doppio toponimo: Basilicata e Lucania. E tra lucani e «basilischì» (anche per artistica responsabilità di Lina Wertmüller, regista di chiara fama con ascendenze di Palazzo S. Gervasio). E poi il ricorrente pasticcio dello scambio tra Potenza e Cosenza. Questione di assonanza.

Un sondaggio di Skuola.net su 1500 ragazzi italiani (dalle medie all'università) conferma il dilagante analfabetismo geografico. Metà di loro non sa che le regioni italiane sono 20 e che la capitale degli States è Washington. Solo a un terzo è noto che l'Ue ha 28 Paesi membri (col Regno Unito dentro). Per uno su 5 Crotone è in Basilicata. Altro che servire patatine fritte nell'alternanza scuola-lavoro o sdoganare lo smartphone in classe. Ai cyber-rampolli servono mappamondi. E un doposcuola obbligatorio con giaculatoria di mari, monti, fiumi e capitali.

L'amministratore unico Vita delinea le strategie della Società per un servizio idrico efficiente

● Presenza di acqua nelle falde in forte esaurimento. La risorsa idrica in Basilicata risulta essere diminuita, rispetto a un anno fa, del 65 per cento. Acquedotto lucano non vuole offrire solo risposte d'emergenza e lancia un piano innovativo su ambiente, energia e risparmi. Investimenti per 110 milioni e risparmi per 6 milioni annui sulla bolletta energetica.

SERVIZIO A PAGINA II >>

POTENZA IL PROGETTO DEL COMUNE ASPETTA IL VIA DEL PREFETTO

Cinquanta telecamere nel centro storico Scatta l'operazione sicurezza nel borgo

I recenti furti nelle agenzie assicurative rilanciano il tema della vigilanza 24 ore su 24

● Il Comune ha pronto un progetto per attivare 50 telecamere in ogni angolo del centro storico. Si aspetta solo il via libera del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica e del prefetto.

BRANCATI A PAGINA III >>

FERROVIE: SALTA L'APPUNTAMENTO CON LA CAPITALE DELLA CULTURA 2019



Ferrandina-Matera lavori previsti nel 2020

Il cronoprogramma del Governo

L'avvio dei lavori per completare la ferrovia Ferrandina-Matera è previsto nel 2020. Lo annuncia il sottosegretario alle Infrastrutture, Umberto Del Basso De Caro, in risposta ad una interroga-

zione dell'on. Cosimo Latronico (Direzione Italia) che chiedeva i tempi effettivamente previsti per il completamento dell'opera.

MIOLLA A PAGINA X >>

IL PERSONAGGIO



Il «polmone» del Potenza Ungaro si racconta

MAIORELLA A PAGINA XIII >>

LAVELLO

Abusivi nei fabbricati denunciati 12 migranti

RUSSO A PAGINA VIII >>

POTENZA

Scomparso il presidente della Camera penale

VACCARO A PAGINA IV >>

MATERA ATTI VANDALICI IN UNA ZONA CHE NON È VIGILATA

Parco Serra Rifusa patrimonio in abbandono



DEGRADO
 Le infrastrutture del Parco di Serra Rifusa, a Matera, completamente abbandonate

MASTRANGELO A PAGINA IX >>

NOVA SIRI DOPO L'ARTICOLO DELLA GAZZETTA SULLA VICENDA

Ore di sostegno reintegrate al bimbo della «Settembrini»



● Reintegrate le ore di sostegno a scuola al bimbo disabile dopo l'articolo sulla Gazzetta che ha fatto il giro d'Italia. È stato accolto l'appello della madre a Ministero della Pubblica Istruzione, Direzione scolastica regionale e provinciale, con l'assegnazione in deroga di altre 24 ore di sostegno alla scuola Luigi Settembrini di Nova Siri.

DISABILI Sostegno a scuola

MELE A PAGINA XI >>

GENERAZIONI
 #PASSAPAROLA HAPPENING
 DINO PARADISO
 POTENZA | Cineteatro Don Bosco
10-11 NOVEMBRE
 ingresso 10 € - ridotto 8 € PER INFO 340 414 3030

LA STRADA FERRATA

TRATTA FERRANDINA-MATERA

SI INSEGUE IL SOGNO

Il sottosegretario Del Basso de Caro risponde a una interrogazione del parlamentare di Direzione Italia: «L'opera sarà pronta solo nel 2022»

La ferrovia sarà pronta non prima di 5 anni

Latronico: «Il Governo trovi gli strumenti per ridurre i tempi»



L'INCOMPIUTA La Stazione di La Martella [foto Genovese]

PIERO MIOLLA

● La tratta ferroviaria Ferrandina-Matera potrà andare in esercizio commerciale nel 2022; in pratica, non verrà aperta prima di cinque anni. La precisazione, fornita dal sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, **Umberto del Basso de Caro**, che ha risposto alla Camera dei Deputati ad un'interrogazione sul tema presentata dall'onorevole **Cosimo Latronico**, di Direzione Italia, non è una doccia fredda. Non può esserlo perché qui, in Basilicata, nessuno aveva seriamente creduto che i tempi di realizzazione fossero più celeri.

La risposta di ieri, in buona sostanza, non ha fatto altro che far tornare con i piedi per terra quei pochi che, un po' per ingenuità, un po' per convenienza politica, avevano spacciato quest'opera come semi-imminente, forse in vista della consultazione elettorale. De Caro ha ribadito che «le progettazioni saranno ultimate nel 2018 e che dopo verranno acquisite le necessarie autorizzazioni, per cui, nel 2019, potranno essere svolte le attività negoziali. L'avvio dei lavori è previsto nel 2020». Una sorta di commedia dell'assurdo, dunque, che non sembra mai avere un finale. Soprattutto, sem-

bra mancare di un finale con standing ovation, cioè con il gradimento del pubblico. Va peraltro ricordato che per il tracciato, negli anni passati, «sono state realizzate gran parte delle opere civili relative alla nuova linea a semplice binario Ferrandina-Matera La Martella. Successivamente, l'opera è stata parzialmente de-finanziata», sono le parole del sottosegretario. Il quale ha poi aggiunto che «il progetto della nuova linea, del costo di 255 milioni di euro, prevede il completamento della tratta ferroviaria e il collegamento diretto tra la nuova linea Ferrandina-Matera e quella Potenza-Metaponto in direzione Potenza, la cosiddetta Lunetta Ferrandina», non dimenticando di precisare che «con le risorse già allocate per l'intervento di aggiornamento 2016 del contratto di programma 2012-16 (investimenti pari a 45 milioni di euro), i 201 milioni destinati dall'articolo 1, comma 591, della legge di Bilancio 2017, è stata garantita l'intera copertura finanziaria dell'intervento, fino a Matera La Martella», e che «grazie all'attribuzione delle risorse disposte con la citata legge si rende, quindi, possibile riavviare l'esecuzione dell'opera, unico progetto di Rfi (Rete ferrovie italiane, ndr) precedentemente incluso tra gli

oltre ottocento investimenti di cui all'anagrafe delle opere incompiute di interesse nazionale». Infine, il rappresentante del Governo ha ricordato che «sono in corso lavori manutentivi sostanzialmente concentrati nella galleria di Miglionico, lungo la linea e nella stazione di La Martella». Fatte queste premesse, in ogni caso, il risultato finale non cambia: la tratta ferroviaria Ferrandina-Matera sarà pronta solo nel 2022. Questa l'assicurazione di De Caro. Salvo imprevisti, aggiungiamo noi.

Immediata la replica dell'onorevole Latronico: «Il Governo - ha dichiarato il parlamentare lucano - deve trovare uno strumento per accelerare i tempi di progettazione e realizzazione dell'intervento: è impensabile che debbano trascorrere sei anni per chiudere un'armatura ferroviaria quasi completa. È necessario nominare un commissario che faccia tutto in tempi brevi, come è stato fatto per la tratta ferroviaria Napoli-Bari». La vicenda, per il momento, può dirsi conclusa: l'evento del 2019 sarà passato da tempo e, forse, la città dei Sassi vedrà, finalmente, concretizzato il sogno della ferrovia. Sembra una storia di inizio '900, ma è solo la cronaca di una terra che nel 2017 continua a contare poco.

Così Pino Giordano (Ugl) «Gentiloni ignora i flussi turistici cresciuti a Matera»

■ «La vicenda della Ferrandina-Matera conferma le nostre perplessità: il Governo Gentiloni è fotocopia del precedente. Nessuna vera politica di sviluppo è in agenda per un Mezzogiorno sempre più isolato dal resto d'Italia». È il parere del segretario provinciale dell'Ugl, Pino Giordano, dopo aver appreso della risposta del sottosegretario alle Infrastrutture all'interpellanza dell'on. Cosimo Latronico. «Il Governo - ha proseguito Giordano - non sa che nella capitale europea della cultura per il 2019 l'anno scorso ci sono stati 250.093 arrivi e 409.421 presenze. Da quando Matera fu proclamata capitale, l'incremento degli arrivi è balzato vertiginosamente. Ciò con immensi sacrifici dei visitatori che non possono raggiungere la città in treno. Si deve fare di più perché è l'occasione giusta per far rialzare la Basilicata e il Sud». [p.miol]



IN GINOCCHIO Monsignor Pino Caiazza davanti al feretro [foto Genovese]

CHIESA CELEBRATI IERI IN CATTEDRALE I FUNERALI DEL SACERDOTE CHE DAL 3 OTTOBRE NE ERA DIVENTATO PARROCO

Ultimo saluto a don Mimì

Mons. Caiazza all'omelia: «Abbiamo un intercessore in cielo»

● È tornato alla casa del Padre, come usa dire la Chiesa. Il saluto ha accompagnato anche la scomparsa di don **Mimì Falcicchio**, 72 anni, avvenuta mercoledì a San Giovanni Rotondo. Soltanto il 3 ottobre era diventato il nuovo parroco della Cattedrale dopo aver retto per molti anni la parrocchia di San Giovanni Battista. «Abbiamo perso una colonna nella nostra Chiesa di Matera-Irsina, ma abbiamo un intercessore in cielo per questa Chiesa che ha amato senza riserve. Sono certo che la Madonna e tutti i Santi staranno facendo festa in cielo, anche se i nostri occhi sono pieni di lacrime e le nostre guance

bagnate», sono state le parole pronunciate da monsignor **Pino Caiazza** nel celebrare i funerali in Cattedrale. Per un segno del destino, le esequie di don Mimì si sono svolte nel giorno in cui la Chiesa celebra la festa della Dedicazione della Basilica Lateranense, la Madre di tutte le Chiese.

«Sapeva di non appartenere a se stesso, ma al Signore. E infatti era entusiasta di essere prete. Uomo di comunione, capace di rinsaldare e unire cuori divisi anche tra il presbitero. Aveva capito che la comunione presbiterale è esattamente il contrario dell'isolamento che crea

sofferenze e malessere, quindi rottura. Ecco perché è stato amato da tutti i sacerdoti, giovani e meno giovani», ha ricordato monsignor Caiazza.

Al termine del rito **Nunzio Falcicchio**, nipote di don Mimì, ha ringraziato la comunità materana per la testimonianza di affetto e di vicinanza precisando che la salma sarebbe stata tumulata nella cappella del Capitolo Cattedrale al cimitero in località Pantano. È seguito l'intervento di don **Pierdomenico Di Candia**, presidente del Capitolo Cattedrale. Poi un lungo applauso ha accompagnato l'uscita del feretro.

ASSOCIAZIONI OGGI AL PICCOLO

Al suo battesimo l'Officina del bene comune

● Prima uscita pubblica dell'Officina del bene comune, un'associazione di cittadini che sarà presentata questa sera, alle 19, nel cinema Piccolo, in via XX Settembre 14. Relatore **Franco Vespe**, presidente. Interverranno **Liana Petralla**, vice presidente, **Pasquale Marino**, **Anna Selvaggi**, **Roberto Montanari**. Moderatore **Nino Grilli**. L'Officina ha preso forma dopo una prima assemblea svolta a marzo come prima risposta di un gruppo di cittadini al vuoto che contraddistingueva l'iniziativa politica in vista di Matera 2019 e allo scollamento sempre più marcato tra i palazzi della politica e i cittadini. Da allora si sono susseguiti altri incontri e l'associazione si è data uno statuto.

SERVIZI SOCIALI QUESTA MATTINA UNA GIORNATA DI LAVORI A PALAZZO LANFRANCHI

Sistemi di welfare a confronto la Basilicata studia un modello

● Si svolgerà oggi a Palazzo Lanfranchi, a partire dalle 9.30, una giornata di lavori sul tema «Nord, Centro e Sud: sistemi di welfare a confronto», organizzata nell'ambito del «Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata» e della programmazione 2014-2020 dei Servizi Sociali. L'incontro si pone sia l'obiettivo di presentare il sistema welfare in Basilicata che di confrontarsi in modo operativo con i sistemi adottati nelle altre regioni italiane. Gli interventi del direttore generale per l'Inclusione e le Politiche Sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Raffaele Tangorra**, e degli assessori con delega al welfare delle Regioni Lazio, Lombardia, Toscana e Molise consentiranno di mettere a raffronto le politiche nazionali con le istituzioni territoriali e con le parti sociali. Per la Regione Basilicata parteciperanno il presidente **Marcello Pittella**, l'assessore alle Politiche della Persona, **Flavia Franconi**,

che coordinerà i lavori, e l'assessore alle Politiche di Sviluppo, **Roberto Cifarelli**. Sarà, inoltre, presentato e condiviso il modello della road map dei servizi sociali della Regione Basilicata che contiene la schematizzazione dei percorsi di interventi, a beneficio delle persone in condizione di svantaggio e di quelle a rischio, al fine di assicurare azioni programmatiche unitarie e la riduzione del rischio di sovrapposizioni o duplicazioni tra i vari programmi e le fonti di finanziamento. Seguiranno quattro tavoli di lavoro di cui tre dedicati ai temi dell'integrazione dei servizi socio-sanitari, della risorse per l'attuazione di progetti welfare e del fascicolo e bisogno sociale nonché della programmazione ed inclusione, mentre il quarto sarà un confronto sul Reddito di inclusione sociale fra gli Ambiti socio territoriali della Basilicata e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

SANITÀ DOPO LA DEFINIZIONE DEGLI INCARICHI NEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Medici, nuove cariche nei revisori e nella commissione odontoiatri

FILIPPO MELE

● Con la pubblicazione sul sito internet dell'Ordine dei medici di Matera sono entrati ufficialmente nelle loro cariche dopo le elezioni del 21, 22 e 23 ottobre scorsi i componenti del consiglio direttivo, della commissione odontoiatri e del collegio dei revisori dei conti. I nomi dei primi, compreso quello del neo presidente, **Severino Montemurro**, già primario del reparto di chirurgia digerente all'Istituto di ricovero e cura Giovanni Paolo II di Bari ed ora libero professionista, erano già stati anticipati dal nostro giornale il 5 novembre scorso. Eccoli, a proclamazione avvenuta, riproposti con i rispettivi incarichi: **Marina Susi** vice presidente; **Elena Bia** tesoriere; **Mariano Ruggieri** segretario; **Giuseppe Romano**, **Fausta Matera**, **Francesco Dimona**, **Alto Di Fazio** e **Nicola Mancini** consiglieri. Del direttivo fanno anche parte, per gli

odontoiatri, **Domenico Andriulli** e **Donato Andrisani**. Nella commissione dell'albo odontoiatri, con un'unica lista in lizza, sono stati eletti lo stesso Andriulli, in qualità di presidente, più Andrisani, **Luciano Milano**, **Antonio Pandiscia** e **Francesco Staffieri**, consiglieri. **Michele Iacovone** è il presidente del collegio dei revisori dei conti con **Aldo D'Adurno** e **Nicola Pizzi**, effettivi, e **Margherita Finamore**, supplente. Tutti gli eletti in quest'ultimo organismo sono della lista guidata da **Vito Gaudiano**, sconfitta per l'elezione dei membri del Consiglio direttivo tanto che l'ex direttore generale dell'Asm e vice presidente uscente si è dimesso dopo i risultati della tornata elettorale. Insomma, all'Ordine dei medici gli iscritti hanno votato in maniera disgiunta: maggioranza assoluta alla lista guidata da Montemurro per il consiglio, maggioranza «bulgara» alla lista Gaudiano per il collegio dei revisori.